

Mozione n. 73

presentata in data 17 aprile 2026

a iniziativa dei Consiglieri Canafoglia, Pierini, Battistoni, Assenti, Barbieri, Putzu, Baiocchi, Biondi

Criticità organizzative del Tribunale per i Minorenni delle Marche e misure per il rafforzamento della funzionalità del sistema di giustizia minorile e dei servizi territoriali

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

Il Tribunale per i Minorenni delle Marche con sede ad Ancona costituisce un presidio giurisdizionale di rilievo strategico per la tutela dei diritti dei minori, occupandosi di casi civili, penali e amministrativi riguardanti minori di 18 anni, inclusa la tutela, l'adozione, il decadimento della responsabilità genitoriale e reati commessi da minorenni, garantendo decisioni collegiali con giudici onorari

Il corretto funzionamento della giustizia minorile rappresenta un elemento essenziale per la garanzia dell'effettività della tutela dei soggetti in condizione di vulnerabilità e la sua efficienza è strettamente connessa alla capacità di assicurare tempestività degli interventi e continuità dei procedimenti

CONSIDERATO CHE

Dalle recenti dichiarazioni istituzionali del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Ancona emergono rilevanti criticità organizzative legate alla carenza di personale amministrativo che determinano significativi rallentamenti nella gestione delle attività giudiziarie e nella celebrazione delle udienze

A causa di tali criticità, il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Ancona, intervenendo con i giornalisti a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario delle Marche svoltasi presso la Mole Vanvitelliana, ha rappresentato la possibilità, in via emergenziale, di procedere a una rimodulazione o sospensione programmata delle udienze quale misura estrema finalizzata a garantire la continuità minima del servizio giudiziario

L'attuale dotazione di personale amministrativo risulta sensibilmente inferiore rispetto alla pianta organica prevista, con conseguenti difficoltà operative nella gestione complessiva dei procedimenti

RILEVATO CHE

La giustizia minorile, per la delicatezza delle materie trattate e alla luce delle crescenti emergenze sociali che coinvolgono i minori, richiede un'organizzazione stabile, efficiente e adeguatamente dimensionata. Il crescente disagio giovanile e l'evoluzione dei fenomeni di devianza minorile impongono interventi sempre più tempestivi, coordinati e multidisciplinari, rendendo necessario un rafforzamento della collaborazione tra sistema giudiziario, servizi sociali, sanitari ed educativi, al fine di garantire efficaci azioni di prevenzione, tutela e presa in carico dei minori in condizioni di fragilità.

Il perdurare delle attuali criticità organizzative può incidere sulla piena funzionalità dell'ufficio giudiziario e sulla tempestività degli interventi, mettendo a rischio l'efficacia di un adeguato coordinamento tra amministrazione della giustizia e sistema territoriale dei servizi sociali, sanitari ed educativi, nel quale la Regione, nell'ambito delle competenze attribuite, è chiamata a svolgere un ruolo di raccordo interistituzionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a farsi interprete presso il Ministero della Giustizia della necessità di un rapido intervento volto al rafforzamento dell'organico amministrativo del Tribunale per i Minorenni delle Marche, anche attraverso l'attivazione di misure straordinarie e temporanee di supporto operativo idonee a garantire la piena funzionalità degli uffici giudiziari.